

SCHERMA

“Una stella per Marta” porterà lunedì in pedana le regine del fioretto

ROMA - “Una stella per Marta - La scherma in rosa”: lunedì prossimo, alle 18.30, sulla pedana allestita a Villa Miani, saranno ben 88 le medaglie olimpiche e mondiali del fioretto femminile degli ultimi 17 anni a sfidarsi per ricordare Marta Russo, la giovane studentessa e schermitrice romana uccisa all'Università di Roma nel maggio del 1997. La sfida sarà fra le protagoniste di Barcellona 1992 e quelle di Pechino 2008, ovvero i due dream team olimpici che hanno fatto e fanno impazzire d'entusiasmo l'Italia, e di rabbia le avversarie ormai da quasi quattro lustri. Giovanna Trilini, Diana Bianchedi e Francesca Bortolozzi affronteranno (diretta tv, dalle 18.30 su SportItalia) Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Ilaria Salvatori. La serata è organizzata dall'Associazione Marta Russo Onlus con l'Isokinetic Roma. Aureliana Russo: «L'associazione è nata nel 2001 preoccupandosi

di diffondere la cultura della donazione degli organi». Diana Bianchedi ha raccontato l'entusiasmo con il quale lei e le altre ragazze hanno accettato di partecipare ad “Una stella per Marta”: «E' bastato un messaggino, e mi hanno risposto tutte subito, accettando la sfida». Infine Patrizia Prestipino: «Sono orgogliosa che la nostra amministrazione possa essere utile ad una manifestazione come questa. Conosco da anni i genitori di Marta, so con quale determinazione ogni giorno combattono per affermare e diffondere la cultura della donazione degli organi».



Diana Bianchedi

di diffondere la cultura della donazione degli organi». Diana Bianchedi ha raccontato l'entusiasmo con il quale lei e le altre ragazze hanno accettato di partecipare ad “Una stella per Marta”: «E' bastato un messaggino, e mi hanno risposto tutte subito, accettando la sfida». Infine Patrizia Prestipino: «Sono orgogliosa che la nostra amministrazione possa essere utile ad una manifestazione come questa. Conosco da anni i genitori di Marta, so con quale determinazione ogni giorno combattono per affermare e diffondere la cultura della donazione degli organi».

